



Meditando la Parola

*"L'uomo non vivrà soltanto di pane, ma di ogni Parola di Dio."
(Luca 4:4)*



Sforzatevi

(Dal Vangelo secondo Luca 13:22,30)

²²Ed egli andava in giro per città e villaggi insegnando, e intanto si avvicinava a Gerusalemme.

²³Or un tale gli chiese: «Signore, sono pochi coloro che si salvano?». Egli disse loro:

²⁴«Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno. ²⁵Una volta che il padrone di casa si è alzato ed ha chiuso la porta, voi allora, stando di fuori, comincerete a bussare alla porta dicendo: "Signore, Signore, aprici". Ma egli, rispondendo, vi dirà: "Io non so da dove venite".

²⁶Allora comincerete a dire: "Noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza, e tu hai insegnato nelle nostre piazze".

²⁷Ma egli dirà: "Io vi dico che non so da dove venite; via da me voi tutti operatori d'iniquità". ²⁸Lì sarà pianto e stridor di denti, quando vedrete Abraamo, Isacco, Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, mentre voi ne sarete cacciati fuori.

²⁹Ne verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno, e sederanno a tavola nel regno di Dio.

³⁰Ed ecco, vi sono alcuni fra gli ultimi che saranno i primi, e alcuni fra i primi che saranno gli ultimi».

Messaggio della Parola di Dio
al culto di domenica 10 febbraio 2013

"Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché vi dico che molti cercheranno di entrare e non potranno" (verso 24).

Che cos'è la porta stretta? È una piccola porta che si trovava ritagliata in un grosso portone. In occasione di feste e cerimonie di particolare rilievo, gli invitati venivano fatti passare non dal portone principale del palazzo, che era largo e spazioso, bensì da questa porticina che, per le dimensioni ridotte, consentiva ai servi di poter riconoscere agevolmente gli invitati.

Questa porta è Gesù stesso (Giov. 10:9) che chiede a ciascun invitato una condizione particolare: un cuore pentito, ravveduto umile e consacrato a Lui. Il Signore ci benedica!